



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Relazione illustrativa al Decreto Delegato

**Modifica all'Allegato A della Legge 27 giugno 2003 n.87 “Disposizioni
concernenti la formazione delle classi e delle relative sezioni” e
successive modifiche**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli colleghi,

La Legge 27 giugno 2003, n. 87 e successive modifiche e, nello specifico, all'articolo 3 e al relativo Allegato A stabilisce la strutturazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e ed il numero di insegnanti impiegati a seconda della dimensione della sezione e del plesso scolastico. Attualmente il rapporto numerico massimo è di un insegnante ogni diciassette bambini, con un rapporto medio di 1 a 16.

Il presente decreto riduce tale rapporto massimo ad un insegnante ogni 15 bambini e, considerato il numero di iscrizioni nei vari plessi per il prossimo anno scolastico, il rapporto medio sarà di 1 a 14,5.

La volontà di intervenire sul rapporto numerico è dovuta innanzitutto al notevole cambiamento dei bisogni educativi dei bambini riscontrato in questi anni.

La Direzione e il Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia segnalano con crescente preoccupazione un costante aumento dell'inserimento di bambini con livelli di autonomia sempre più ridotti, caratterizzati da difficoltà di autoregolazione e da uno sviluppo disarmonico. Questi bambini necessitano di un accompagnamento attento e mirato nell'acquisizione delle competenze in diversi ambiti di crescita.

In particolare, si registra un numero crescente di casi con difficoltà nello sviluppo delle autonomie di base, ritardi nell'acquisizione del linguaggio e fragilità emotive e comportamentali. Tali fragilità possono manifestarsi attraverso comportamenti problematici, sia sul piano fisico che verbale, o attraverso atteggiamenti di chiusura e auto-isolamento.

La gestione di queste criticità è ulteriormente complicata dal fatto che si registra un aumento del tempo di permanenza medio dei bambini e, spesso, sono proprio i bambini con situazioni più delicate e complesse che permangono a scuola sino alla chiusura.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 23 - 47890 San Marino
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 882146
T +378 (0549) 885081



**SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI**

Questo incide notevolmente sull'organizzazione dell'orario di servizio, in quanto è necessario prevedere un maggior numero di docenti nel pomeriggio, andando a impoverire la compresenza durante la mattinata, momento in cui si svolgono la maggior parte delle attività educative e didattiche ed eventuali uscite dentro e fuori territorio.

Pertanto, con tale Decreto, viene aumentato il numero di insegnanti, specialmente nei plessi a media/alta frequentazione, al fine di aumentare il supporto pedagogico e formativo.

L'intervento, inoltre, è in linea con l'attività di riorganizzazione dei plessi scolastici, mirata a ridurre i plessi di ridotte dimensioni, evitando al contempo scuole eccessivamente dimensionate, a favore di un riequilibrio complessivo delle varie strutture scolastiche, creando ambienti educativi che possano offrire un'adeguata e bilanciata proposta didattica e sociale.

IL SEGRETARIO DI STATO

Teodoro Lonfernini

